Valdarda e Bassa Piacentina

Chiavenna, festa del patrono
Festa a Chiavenna Rocchetta, frazione di Lugagnano, per il patrono S.Ilario: domani convivio alla Torretta, il 19 rito in parrocchia

Via al turismo dei pesci «Ora a Monticelli nuovi fondi europei»

Isola Serafini, firmato l'accordo tra Aipo e Comune per aprire ai visitatori l'impianto di risalita della fauna ittica nel Po

Fabio Lunardini

MONTICELLI

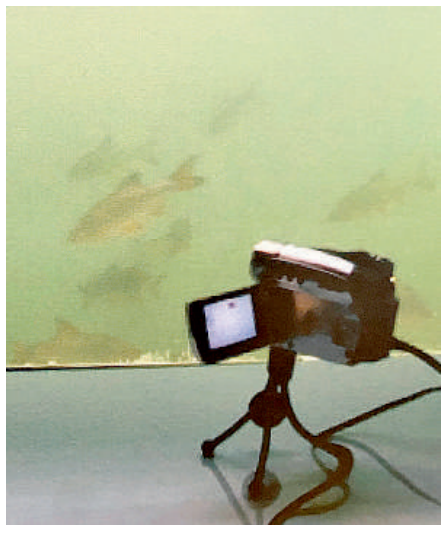
E' stata firmata ieri mattina la convenzione tra il Comune di Monticelli e Aipo (Agenzia Interregionale per il fiume Po) per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci, realizzata all'interno della centrale idroelettrica Enel Green Power di Isola Serafini, e inaugurata nel 2017. Questo accordo è stato sottoscritto dal sindaco monticellese Gimmi Distante e dal direttore di Aipo Luigi Mille, presenti: Paola Gazzolo, assessora regionale dell'Emilia-Romagna all'ambiente, difesa del suolo e protezione civile e componente del Comitato di indirizzo Aipo; il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli; il dirigente Aipo Ivano Galvani; l'assessore al turismo di Monticelli Daniele Migliorati. Il sindaco di Monticelli Gimmi Distante ha sottoolineato che, con questo accordo, si chiude un percorso di due anni e mezzo durante il quale il compito dell'amministrazione è cambiato: quella precedente ha seguito i lavori di costruzione, oggi invece, la sua, segue l'aspetto turistico. «Devo ricordare e ringraziare per l'impegno gli assessori regionali Simona Casella e Andrea Corsini, oltre ovviamente l'Enel Green Power e Aipo. Siamo anche convinti che sviluppando in modo ottimale le attività previste dalla convenzione si potranno richiedere nuovi fondi anche dall'Unione Europea».

L'accordo sottoscritto prevede un impegno delle parti per sviluppare iniziative educative, culturali e promozionali per la valorizzazione della scala di risalita dei pesci di Isola Serafini, anche con l'organizzazione di visite all'infrastruttura e alla vicina conca di navigazione. Sarà il Comune, con un apposito bando che uscirà a breve, ad individuare i soggetti più idonei per gestire le attività di promozione rivolte sicuramente alle scolaresche del territorio ma anche a turisti e studiosi che potrebbero arrivare anche da altre regioni. Per agevolare questa attività, Aipo darà un contributo di 60mila euro per il biennio 2020-2021, dopo il quale si potranno valutare i futuri impegni finanziari.

L'assessore monticellese Migliorati ha ricordato il protocollo d'intesa stipulato tra i comuni di Monticelli, Caorso, Castelvetro e Castelnuovo Bocca d'Adda, proprio con lo scopo di valorizzare il fiume Po e questa convenzione ne, ha osservato, è un tassello importante. Berselli ha evidenziato l'impegno dell'Autorità di bacino per l'ottenimento del riconoscimento Mab Unesco: «Può rappresentare un punto di svolta nel modo di gestire la risorsa fluviale - ha detto il segretario generale dell'Autorità - La qualità delle acque è migliorata, grazie alla depurazione, e questo ha portato al ripopolamento della fauna ittica, la navigazione turistica ha enormi potenzialità, si deve sviluppare la collaborazione».

Il direttore di Aipo, Luigi Mille, ha illustrato le caratteristiche della scala di risalita, costata 7 milioni di euro, e finanziato per circa la metà dall'Unione Europea. «Con la condivisione di tutto il Comitato di indirizzo - ha detto Mille - mettiamo a disposizione il contributo, che in seguito ci verrà rimborsato dalla Regione, in modo da poter avviare nel più breve tempo possibile questo progetto così atteso dalle comunità locali».

7
i milioni di euro spesi per costruire la "scala" dei pesci. Dall'Aipo 60mila euro per la gestione



L'impianto per la risalita dei pesci che sarà aperto ai visitatori. In alto, la firma dell'accordo FOTO LUNARDINI

L'ASSESSORA REGIONALE PAOLA GAZZOLO

«Un polo di educazione ambientale»

L'assessora regionale all'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, nel suo intervento ha ricordato che proprio a Monticelli, con l'allora compianto presidente provinciale Gian Luigi Boiardi, iniziò l'interesse alla valorizzazione del Grande Fiume che, negli anni, è proseguita fino alla convenzione firmata ieri. «Fondamentale sarà ora fare "rete" tra le Regioni interessate dal Po, e tra i vari enti e soggetti presenti sullo stesso territorio - ha detto Gazzolo -. Il riconoscimento "Mab Unesco - Riserva della biosfera Po grande", rappresenta un'ulteriore opportunità di valorizzazione di un'area che ha tutte le carte in regola per uno sviluppo turistico basato sull'ambiente, la cultura e le eccellenze enogastronomiche». Sulla questione e sull'importanza anche didattica della scala di risalita dei pesci, Gazzolo ha sottolineato: «Ritengo che essa possa diventare in effetti, un vero e proprio polo di educazione ambientale. Questo è un impianto che rappresenta un passaggio fondamentale del corridoio ecologico europeo che si sviluppa lungo il bacino del Grande Fiume. Presto sarà visitabile e creerà così buone opportunità e sviluppo territoriale». _Flu

Concerto di tre cori domani a Villanova

Gruppi vocali della Bassa piacentina e parmense e le voci bianche della scuola

VILLANOVA

Pomeriggio in musica domani, domenica, a Villanova. La chiesa parrocchiale, alle ore 16, ospiterà il concerto "Canti in coro", un appuntamento giunto alla sesta edizione che prevede l'esibizione di ben tre gruppi vocali: il Coro Voci Bianche della scuola primaria di Villanova diretto da Daniela Molinari, la Cora Unitre di Fidenza diretta da Maria Laura Di Gennaro e la corale costituita dai gruppi di Soarza, Vidalenzo, Cortemaggiore e Busseto: una formazione polifonica a voci miste diretta da Luca Veneziani.

Saranno, appunto, i bambini di Villanova ad aprire il concerto che propone una ventina di brani di vario genere, epoche e stili. Il coro delle voci bianche è formato dagli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria, preparati e diretti dall'insegnante di musica Daniela Molinari, diplomata in violino al Conservatorio "Nicolini" di Piacenza e perfezionata alla Scuola civica di Milano sotto la guida del maestro Feige. _VP

Viaggio dietro le quinte del mercato delle armi

Lunedì 13, alle ore 20.45, appuntamento alla biblioteca di piazza Biazzi

CASTELVETRO

Giorgio Beretta, analista dell'Osservatorio permanente sulle armi leggere e le politiche di sicurezza e difesa della Rete italiana per il disarmo, sarà ospite a Castelvetro lunedì prossimo, 13 gennaio, alle ore 20,45, alla biblioteca di piazza Biazzi, di fianco al municipio. L'incontro verterà sulle "Spese militari, produzione e commercio di armamenti, diritti umani violati e nostre responsabilità". Una serata densa di argomenti interessanti, solitamente difficili da approfondire, che è stata organizzata dalle sezioni Anpi di Castelvetro e Piacenza, dall'associazione Arci, Comitato provinciale Piacenza e Arci "Amici del Po" di Monticelli e da Pax Christi di Fidenza e Cremona. Giorgio Beretta esporrà le varie e delicate tematiche della produzione, commercializzazione e diffusione delle armi, spiegando le conseguenze che questi meccanismi portano. Sarà anche a disposizione per risponde ad eventuali domande che il pubblico potrà fare durante la serata. _Flu

La strage di piazza Fontana ricostruita da Gianni D'Amo

Conferenza per il cinquantesimo dell'attentato, che segnò l'inizio della strategia della tensione

GROPPARELLO

In occasione del cinquantesimo anniversario della strage di Piazza Fontana avvenuta a Milano il 12 dicembre 1969, nella sala consiliare di Gropparello si è tenuto un incontro con il professor Gianni D'Amo per ricordare quell'evento tragico, che segnò in modo indelebile la storia italiana e diede il via a quella che fu poi conosciuta come la strategia delle tensione.

L'attentato alla Banca Nazionale Dell'Agricoltura in piazza Fontana, dove erano in corso le contrattazioni del mercato agricolo e del bestiame, provocò 17 morti e 88 feriti. Durante l'incontro organizzato dal comune e dall'Auser di Gropparello, alla presenza del vicesindaco Graziano Stomboli ed un folto pubblico, il professor D'Amo ha ripercorso la storia del dopo attentato quando era scattata la caccia all'anarchico: il ballerino, scrittore e poeta Pietro Valpreda, che il 16 dicembre venne arrestato, ma in seguito assolto perché totalmente estraneo ai fatti; e il ferroviere ed ex partigiano Giuseppe Pinelli, che morì durante il fermo, precipitando da una finestra del quarto piano della questura di Milano. D'Amo ha accennato ad un processo lunghissimo per accertare i responsabili della strage. Un processo molto contestato, con tre inchieste che non hanno mai portato all'accertamento pieno della verità. D'Amo ha evidenziato che l'ultima sentenza nel giugno 2005 ha stabilito che la strage fu opera del gruppo neofascista "Ordine nuovo" capitanato da Franco Freda e Giovanni Ventura. Ma i due non erano più perseguibili per lo stesso reato in quanto erano stati precedentemente assolti nel 1987 con giudizio definitivo. Pertanto gli esecutori materiali della strage risultano ignoti.

Gianni D'Amo ha ricostruito la storia di Piazza Fontana

_Ornella Quaglia